

Intervista

Il vicedirettore dell'Agenzia delle Entrate: nessuna verifica per scostamenti tra spese e reddito entro i 12 mila euro

Cene e viaggi nel redditometro «Invieremo 20 mila lettere»

Di Capua: puntiamo a bersagli grossi, famiglie tranquille

Il rating dell'Iva

Un rating alle imprese per accelerare i rimborsi del Fisco

Le lettere saranno 20 mila e partiranno entro dieci giorni. Superato l'ultimo passaggio presso il Garante della privacy il redditometro sta per diventare realtà.

Lo strumento ha finalmente un volto definitivo che sembra ben lontano da quello di studio di settore applicato alla famiglie che aveva terrorizzato gli addetti ai lavori. Niente Fisco impiccione che controlla dove siamo andati in vacanza o quante volte siamo andati al ristorante. Nel mirino finiranno solo contribuenti con evidenti discordanze tra ciò che dichiarano e ciò che spendono. «Ci muoveremo in una cornice di ampia garanzia per i contribuenti — assicura **Marco Di Capua**, vicedirettore dell'Agenzia delle Entrate — già la legge assicura che la soglia di scostamento deve essere superiore al 20 per cento per giustificare le attenzioni del Fisco, a questo noi abbiamo aggiunto un'ulteriore tutela: non selezioneremo nessun contribuente che avrà uno scostamento tra spese e reddito

dichiarato che sta entro i 12 mila euro. Insomma le 20 mila lettere che stiamo per spedire saranno un test realizzato con la massima cura».

Una prova sul campo per il nuovo redditometro che dovrà fornire prove concrete di fattibilità in tempi relativamente brevi. «Entro il 2014 contiamo di aver concluso tutto l'iter dei primi 20 mila accertamenti sintetici, contraddittorio compreso» assicura Di Capua. In una fase di particolare sofferenza economica è inevitabile che i contribuenti temano controlli a tappeto e una caccia indiscriminata all'evasione. «Siamo consapevoli del momento critico — assicura il vice direttore dell'Agenzia

— noi stessi dobbiamo puntare al massimo con risorse limitate. Noi non partiamo dal principio di presunta colpevolezza del contribuente sia chiaro. Giusto per fare qualche esempio: non basterà fare una cena da 3 mila euro, magari per festeggiare il proprio 25esimo anniversario, per far accendere la spia del sospetto. Dovranno concentrarsi una serie di voci per creare uno scostamento davvero ampio e su somme considerevoli. Non siamo alla ricerca di fenomeni marginali, non converrebbe a nessuno. Nemmeno allo Stato. E comunque, anche nei casi più eclatanti, le persone contattate potranno sempre venire da noi e dimostrarci

che hanno avuto un'eredità o una fonte di reddito che è legittimo non dichiarare e che spiega lo scostamento tra il loro tenore di vita e il reddito dichiarato. Crediamo molto in questo strumento e siamo convinti che sia rispettoso del contribuente onesto».

In tale ottica si inquadra il nuovissimo meccanismo di rating che regolerà i rimborsi Iva per le aziende. «Nei primi due mesi di quest'anno sono già stati 1,5 miliardi di euro i rimborsi erogati. Abbiamo analizzato i soggetti che chiedono il rimborso in modo da classificarli secondo un rischio alto, medio o basso. In Italia le imprese a rischio risultano circa il 18% del totale. In questi casi sarà indispensabile un'istruttoria più approfondita per contrastare eventuali frodi. Così facendo i rimborsi saranno molto più tempestivi e i contribuenti che avranno un indice di rischio medio basso lo riceveranno subito, ancora prima dei controlli. Si parte dal principio, condivisibile, che il Fisco si fida del contribuente, fino a prova contraria. La pratica del punire tutti per colpire qualcuno è detestabile e inaccettabile». E chissà che non sia la via giusta per iniziare una nuova relazione tra Fisco e contribuenti. Non diventeranno amici ma almeno inizieranno a parlarsi.

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

Gli accertamenti entro 12 mesi

1 Basteranno dodici mesi per completare l'accertamento delle 20 mila lettere. Il nuovo redditometro dovrà portare i suoi risultati entro la fine del 2014

Verifiche su scostamenti oltre il 20 per cento

2 Solo incongruenze importanti: la spia si accenderà per chi sostiene spese che si scostano dal reddito dichiarato per più del 20 per cento

Nessun pericolo per viaggi e ristoranti

3 Nessuna invasione di campo: abbigliamento, viaggi, ristoranti da soli non basteranno a far scattare l'allarme da parte dell'Agenzia delle Entrate



Lo strumento



Il dirigente
Il vicedirettore
dell'Agenzia
delle Entrate
Marco
Di Capua



Roma,

Sig.
Via.....
Cap.....

Gentile Contribuente,

La ricomputazione somativa del reddito complessivo delle persone fisiche (articolo 22 del DL 78/2011) si trova su spese certe e su spese collegate al possesso di beni. tenendo conto anche della composizione del nucleo familiare e del luogo di residenza (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2012).

Sulle basi dei dati presenti in Anagrafe tributaria, le spese che Lei ha sostenute nel 2009 risultano apparentemente non compatibili con il reddito dichiarato.

Per questo motivo, come prevede l'art. 32 del DPR n. 600/1973, La invitiamo a presentarsi presso questo ufficio di persona o tramite un rappresentante.

Il Suo intervento è particolarmente importante per acquisire dati e notizie che possono permettere di chiarire la Sua posizione e, quindi, di non procedere a ulteriori fasi del controllo, tenendo conto del principio di collaborazione e buona fede su cui sono imposti i rapporti tra Contribuente e Amministrazione finanziaria (art. 10 comma 1 Statuto del Contribuente).

Durante l'incontro potrà documentare l'esistenza di redditi che non era obbligato a dichiarare e dimostrare che le spese sostenute per investimenti sono state finanziate con disponibilità provenienti da altre fonti (disinvestimenti, risparmi accumulati negli anni precedenti, altri).

Per facilitare il controllo, nel prospetto allegato sono riepilogate le spese che risultano da Lei sostenute: la prima colonna contiene le spese certe, presentate da Anagrafe tributaria; la seconda, le spese basate su dati certi (spese di abitazione, mezza di trasporto, ecc.); la terza è a Sua disposizione per integrare o modificare gli importi indicati.

Il documento Una copia della lettera che l'Agenzia delle Entrate spedisce ai contribuenti con evidenti discordanze tra ciò che dichiarano e ciò che spendono